

Schede Informative in Materia di Sicurezza come da direttiva 91/155/CEE

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

Identificazione della sostanza o del preparato

Pulitore per Argenteria 5 Kg
Art.:300 11 5

Utilizzazione della sostanza/preparato

Detergente per:
Argento

Identificazione della società/impresa

Glessdox, via Enzenberg 8, I-39018 Terlano BZ
Telefono ++39 0471 828 777, Telefax ++39 0471 828 778

Telefono di emergenza / Ufficio di consultazione

Ufficio di consultazione per le intossicazioni:

Tel.: Centro Antiveneni (CAV), Azienda Ospedaliera Santa Maria degli Angeli - Pordenone +39 0434 - 39 96 98

No. di telefono di emergenza della società:

Tel. ++39 0471 828 777

2. Composizione/informazione sugli ingredienti

2.1 Denominazione chimica	Conc. %	Simbolo	Frase R	EINECS, ELINCS
Tiourea	1 -< 5	Xn/N	22-40-51-53-63	200-543-5
Acido fosforico	1 -< 10	C	34	231-633-2
Per il testo completo della frase R vedi punto 16.				

3. Indicazione dei pericoli

3.1 Per l'uomo

Vedi punto 11 e 15.

Il preparato è classificato come pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE.

Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

3.2 Per l'ambiente

Vedi punto 12.

52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

4. Interventi di primo soccorso

4.1 Inalazione

Far respirare aria fresca alla persona e consultare un medico specialista.

Allontanare la persona dall'area di pericolo.

4.2 Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per parecchi minuti, se necessario chiamare il medico.

4.3 Contatto con la pelle

Lavare accuratamente con molta acqua, allontanare immediatamente gli abiti inquinati, in caso di irritazione della pelle (arrossamento, ecc.) consultare il medico.

4.4 Ingestione

Consultare subito un medico, fornire scheda dati.

4.5 Sono necessari mezzi speciali di pronto soccorso

n.g.

5. Misure antincendio

5.1 Idonei mezzi estinguenti

A seconda del tipo e delle dimensioni dell'incendio.

5.2 Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza

n.g.

5.3 Speciali pericoli di esposizione derivanti dalla sostanza o dal preparato dai prodotti della combustione o dai gas prodotti

In caso di incendio possono formarsi:

Ossidi di carbonio

Ossidi di zolfo

Ossidi di azoto

Vapori corrosivi

5.4 Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio

È necessario un apparecchio respiratorio indipendentemente dalla ventilazione.

Eventualmente protezione totale

5.5 Altre informazioni

Smaltire l'acqua contaminata usata per spegnere incendi conformemente alla normativa vigente.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

Vedi punto 13., e attrezzatura personale di protezione vedi punto 8.

6.1 Precauzioni per le persone

Aerare abbondantemente.

Evitare il contatto con occhi e pelle e l'inalazione

Fare attenzione al rischio di slittamento

6.2 Precauzioni ambientali

Non disperdere nella rete fognaria se non diluito.

Arginare in caso di perdite abbondanti.

Evitare l'infiltrazione nelle acque di superficie, nelle falde freatiche e nel terreno.

Non disperdere nell'ambiente.

6.3 Metodi di bonifica

Raccogliere con materiale assorbente (p.es. assorbente universale) e smaltire come al punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Manipolazione

Consigli per una manipolazione sicura:

Vedi punto 6.1

Osservare le indicazioni sull'etichetta e le istruzioni per l'uso.

Per la lavorazione seguire solo le istruzioni per l'uso.

Procurare una buona ventilazione locale

7.2 Immagazzinamento

Condizioni relative ai locali di stoccaggio ed ai contenitori:

Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale.

Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi.

Condizioni particolari di stoccaggio:

Vedi punto 10.2

Immagazzinare al fresco

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

Assicurare una buona ventilazione. Ciò si può ottenere anche con l'aspirazione locale o con lo scarico generico dell'aria viziata.

Se non basta a tenere la concentrazione sotto i valori TLV / AG, portare una protezione per le vie respiratorie adatta.

Vale soltanto, se qui vengono riportati dei valori d'esposizione.

<input type="checkbox"/> Denominazione chimica Acido fosforico		
TLV-TWA: 1 mg/m3 (ACGIH), 1 mg/m3 (CE)	TLV-STEL: 3 mg/m3 (ACGIH), 2 mg/m3 (CE)	TLV-C: ---
BEI: ---	Altre informazioni: ---	

Denominazione chimica		Acido fosforico	
TLV-TWA:	1 mg/m3 (ACGIH), 1 mg/m3 (CE)	TLV-STEL:	3 mg/m3 (ACGIH), 2 mg/m3 (CE)
BEI:	---	TLV-C:	---
		Altre informazioni: ---	

- ① TLV-TWA = Valore limite - 8 h valore medio, I = Frazione inalabile, R = Frazione respirabile, V = Vapore e aerosol, F = Fibre respirabili (lunghezza 5µm, rapporto lunghezza-larghezza >= 3:1), T = Frazione toracica (ACGIH, S.U.A.). | TLV-STEL = Valore limite - limite per esposizioni di breve durata (15 min.) (ACGIH, S.U.A.). | TLV-C = Valore limite - limite massimo ("Ceiling") (ACGIH, S.U.A.). | BEI = Indice biologico di esposizione. Materiale d'analisi: B = sangue, Hb = emoglobina, E = eritrociti (globuli rossi), P = plasma, S = siero, U = urina, EA = end-exhaled air (l'ultima aria espirata). Momento di prelievo del provino: a = nessuna restrizione / non critico, b = al termine del turno, c = dopo una settimana lavorativa, d = dopo la fine del turno in una settimana lavorativa, e = prima dell'ultimo turno in una settimana lavorativa, f = durante il turno di lavoro, g = prima del turno. (ACGIH, S.U.A.) | Altre informazioni: Categ. cancerogena - A1 / A2 = Carcinoma umano confermato/sospetto, A3 = Carcin. animale conferm. con rilevanza sconosciuta per l'essere umano, A4 / A5 = Non classif./ Non viene sospettato di essere un carcin. umano. SEN = sensibil. Skin = pericolo di assorb. cutaneo (ACGIH, S.U.A.).
 ** = Il valore limite per questa sostanza è stato annullato dalla TRGS 900 (Germania) del gennaio 2006 con lo scopo di essere rielaborato.

8.1 Protezione respiratoria:

n.a.

In caso di formazione di vapori:

In caso di formazione di aerosol:

Filtro B P3

8.2 Protezione delle mani:

Utilizzare guanti di protezione resistenti agli acidi (EN 374).

8.3 Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione ermetici con protezione laterale (EN 166).

8.4 Protezione della pelle:

Abbigliamento di protezione (p.es. scarpe di sicurezza EN 344, abito di lavoro protettivo con maniche lunghe)

Informazioni aggiuntive per la protezione delle mani - Non sono stati condotti test.

La scelta dei preparati è stata eseguita in base alle conoscenze acquisite e alle informazioni sugli ingredienti.

La scelta delle sostanze si basa sulle indicazioni dei fabbricanti di guanti.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti, si deve tenere conto dei tempi di rottura, delle percentuali di permeazione e della degradazione.

La scelta del guanto idoneo dipende non solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità, che variano da fabbricante a fabbricante.

Nei preparati la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile deve quindi essere verificata prima dell'utilizzo.

Il fabbricante deve accertare il tempo esatto di rottura del materiale dei guanti e far sì che sia rispettato.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Blu
Odore:	Caratteristico
pH non diluito:	1
pH- 10%:	2,5
Punto/intervallo di ebollizione (in °C):	k.D.v.
Punto/intervallo di fusione (in °C):	k.D.v.
Punto di infiammabilità (in °C):	> 100
Temperatura di accensione:	> 450°C
Limite max. di esplosività:	n.g.
Pressione di vapore:	n.g.
Densità (g/ml):	1,01
Idrosolubilità:	Solubile
Viscosità:	15 mPas

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni da evitare

Vedi punto 7

10.2 Materiali da evitare

Vedi anche punto 7.

Evitare il contatto con ossidanti.

Evitare il contatto con altri prodotti chimici.

Evitare il contatto con materiali non resistenti agli acidi.

Il contatto con alcali forti provoca reazioni violente con sviluppo di calore.

Evitare il contatto con certi metalli, es. alluminio (possibile formazione di gas idrogeno).

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedi anche punto 5.3

11. Informazioni tossicologiche**11.1 Tossicità acuta ed effetti immediati**

Ingestione, LD50 Ratto orale (mg/kg):	k.D.v.
Inalazione, LC50 Ratto inalatorio (mg/l/4h):	k.D.v.
Contatto con la pelle, LD50 Ratto pelle (mg/kg):	k.D.v.
Contatto con gli occhi:	k.D.v.

11.2 Effetti ritardati e cronici

Effetti sensibilizzanti:	k.D.v.
Effetti cancerogeni:	Carc. Cat 3
Effetti mutageni:	k.D.v.
Effetti tossici per la riproduzione:	n.g.
Effetti narcotizzanti:	k.D.v.

11.3 Altre informazioni

Classificazione ai sensi del procedimento di calcolo.

Possono verificarsi:

Irritazione degli occhi

Irritazione della pelle.

12. Informazioni ecologiche

Classe di pericolosità acquatica (Germania):	1
Autoclassificazione:	Sì (VwVwS = direttiva amministrativa sulle sostanze pericolose per le acque)
Persistenza e degradabilità:	Neutralizzazione possibile.
Comportamento negli impianti di trattamento delle acque residue:	
AOX 0%	
Tossicità acquatica:	Vedi punto 3.
Ecotossicità:	k.D.v.

13. Osservazioni sullo smaltimento**13.1 Per la sostanza/preparato/residui**

No. chiave CE:

I codici indicanti il tipo di rifiuti vanno considerati come raccomandazioni sulla base dell'utilizzo prevedibile di questo prodotto. A seconda dell'utilizzo particolare e delle caratteristiche di smaltimento dell'utente possono essere assegnati codici diversi.

11 01 05 acidi di decappaggio

10 07 99 rifiuti non specificati altrimenti

20 01 14 acidi

Si raccomanda:

Osservare le normative locali

È possibile la neutralizzazione, effettuata da personale specializzato

P.es. impianto di incenerimento adeguato.

13.2 per contenitori contaminati

Vedi punto 13.1

Osservare le normative locali

14. Informazioni sul trasporto**Indicazioni generali**

Numero UN: n.a.

Trasporto su strada/su ferrovia (ADR/RID)

Classe/gruppo di imballaggio: n.a.

Codice di classificazione: n.a.

LQ: n.a.

Trasporto via mare

IMDG-Code: n.a. (Classe/gruppo di imballaggio)

EmS-no.: n.a.

Inquinante marino / Marine Pollutant: n.a.

Trasporto via aerea

IATA: n.a. (Classe, rischi secondari, gruppo di imballaggio)

Altre informazioni:

Non è merce pericolosa secondo la suddetta normativa.

15. Informazioni sulla normativa**Etichettatura merce regolamento pericolosa incl. le direttive da CE (67/548/CEE e 1999/45/CE)**

Simboli: Xn

Indicazioni di pericolo:

Nocivo

Frase R:

40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

(2) Conservare fuori della portata dei bambini.

24 Evitare il contatto con la pelle.

35 Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

(46) In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Aggiunte:

Tiourea

Rispettare restrizioni: Sì

Osservare la legge sulla tutela del lavoro giovanile (prescrizione tedesca).

Osservare la legge sulla tutela della maternità (prescrizione tedesca).

Osservare le direttive di restrizione 76/769/CEE, 1999/51/CE, 1999/77/CE

VOC 1999/13/EC 0,5 %

16. Altre informazioni

Queste informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura.

Classe di stoccaggio (VCI - Germania): 12

Punti riveduti: n.a.

Le seguenti frasi illustrano le R-frasi (frasi rischio) degli ingredienti (citati nel punto 2).

22 Nocivo per ingestione.

40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

51 Tossico per gli organismi acquatici.

53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

34 Provoca ustioni.

Legenda:

n.a. = non applicabile / n.v. = non disponibile / n.g. = non testato / k.D.v. = nessun dato disponibile

TLV-ACGIH = Threshold Limit Value of the American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Stati Uniti d'America) /

AG = "Arbeitsplatzgrenzwert" (Germania)

ACGIH-BEI = Biological Exposure Indices of the ACGIH (Stati Uniti d'America) / BG = "Biologischer Grenzwert" (Germania) / VbF

= Normativa circa i liquidi infiammabili (Austria)

WGK = Classe di pericolosità per le acque (Germania)

WGK3 = Alta pericolosità per le acque, WGK2 = pericoloso per le acque, WGK1 = Bassa pericolosità per le acque

VwVwS = Norma amministrativa sulle sostanze nocive per l'acqua (Germania)

VOC = Volatile organic compounds (composti organici volatili (COV)) / AOX = Composti alogenati adsorbibili

6 / 6 IT

Revisione del: 16.07.2003 Versione sostituita del: 16.07.2003 Data di PDF: 16.05.2006

Pulitore per Argenteria 5 Kg

Art.:300 11 5

Le notizie qui riportate descrivono il prodotto in riferimento alle necessarie misure di sicurezza, non servono a garantire determinate caratteristiche e si basano sulle nostre attuali conoscenze.

Senza responsabilità.

Elaborato di:

Chemical Check GmbH, Beim Staumberge 3, D-32839 Steinheim, Tel.: 01805-CHEMICAL / 01805-243 642, Fax: 05233-941790

© della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung. Modifiche o riproduzione di questo documento solo previa autorizzazione della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung.